



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

IL SEGRETARIO GENERALE

Decreto del Segretario Generale n. 434 del 24 agosto 2020

Oggetto: *Approvazione schema di convenzione tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs n. 152;

Visto in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Viste le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

Visto il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante *“Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*;

Considerato che l'art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

Visto il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, *“Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”*;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il Regio Decreto 8 febbraio 1885 n.1596 che istituisce la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti;

Visto il D.L. N.78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n.122 del 30/07/2010, e ai sensi di quanto previsto dal D.M. del 1° aprile 2011, di concerto tra Il MISE e il MEF, pubblicato sulla G.U N.141 DEL 20/06/2011, viene deliberata la costituzione dell'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli che assume la stessa denominazione di *“Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie Concianti”* mantenendo inalterato il numero di codice fiscale e della partita Iva;

Vista la legge n.147 del 2013, comma n.442, le attività della SSIP sono trasferite anche alle CCIAA di Pisa e Vicenza e, in data 3/12/2014, viene costituito un nuovo soggetto giuridico che ha assunto la denominazione di SSIP SRL di cui sono socie paritarie le tre CCIAA di Napoli, Pisa e Vicenza;

Visto il Decreto Legislativo recante disposizioni in materia di utilizzo dei termini *“cuoio”, “pelle” e “pelliccia”* approvato il 28 maggio dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, che contiene disposizioni che riguardano esclusivamente i requisiti essenziali di composizione che i prodotti e i manufatti con essi fabbricati devono soddisfare per poter essere immessi sul mercato e che annovera la Stazione Sperimentale tra i soggetti a cui gli Organi di accertamento posso rivolgersi per il controllo di violazioni mediante analisi di campione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONSIDERATO

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

che il territorio incidente sul bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni alluvionali e franosi;

che il Ministro dell'Ambiente in occasione di sopralluoghi, incontri con Enti locali e riunioni c/o il MATTM, ha sottolineato la necessità di realizzare un MASTER PLAN utile ad individuare una serie d'interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale *dott.ssa Vera Corbelli* di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Sarno;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto, di concerto con tutti gli Enti interessati, il *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno*, che è finalizzato alla valutazione delle molteplici e svariate problematiche che interessano l'area in parola e, nel contempo, attraverso una correlazione con le eccellenze del sistema, si pone l'obiettivo di definire ed attuare uno scenario di misure (materiali ed immateriali) che diano risposte alle criticità e problematiche presenti e siano di supporto alla rigenerazione territoriale;

che la Stazione Sperimentale è un Organismo di ricerca nazionale di diritto pubblico, delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza, riconosciuto ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 nelle materie della Chimica e Tecnologia Conciaria e iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR, con codice 62311MVG;

che la SSIP con nota prot. n° 10966 SG del 10/06/2020 ha richiesto all'Autorità, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, di addivenire ad una collaborazione scientifica per lo sviluppo di un processo di certificazione ambientale delle imprese del settore delle pelli;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la SSIP dopo incontri e confronti, al fine di ottimizzare le attività di propria competenza, hanno espresso la volontà di attivare una forma di collaborazione;

che in relazione a quanto già avviato con la Stazione Sperimentale Pelli si è ritenuto opportuno procedere alla predisposizione di uno schema di "convenzione" per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune in linea con i processi in corso da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.lgs. n. 50/2016;

Ritenuto di provvedere in merito



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Tutto ciò visto e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate;
2. Per i motivi in premessa esplicitati è adottato lo schema di convenzione, allegato al presente decreto relativamente alle attività a farti con la SSIP
3. Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" sottosezione "*Provvedimenti*".

Vera Corbelli

RS



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*

ITALIAN LEATHER
RESEARCH INSTITUTE



STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCANTI

CONVENZIONE

TRA

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito Autorità) con sede in Caserta - Viale A. Lincoln A4, C.F. 93109350616, nella persona del *Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli* domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in Caserta - Viale A. Lincoln A4.

E

la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti s.r.l. (di seguito Stazione Sperimentale), con sede legale in via Nuova Poggioreale n. 39 80143 - Napoli e sede operativa in via Campi Flegrei n. 34 80078 – Pozzuoli (NA), codice fiscale/partita iva 07936981211, nella persona del *Direttore Generale dott. Edoardo Imperiale*, domiciliato per la carica presso la sede legale della società.

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativa agli standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



Visto il Decreto 17 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “*Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;

Visto il D.Lgs del 16 luglio 2020, n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, Titolo IV *Semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy*;

Visto il Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso di svolgimento, il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018 e l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio e l'adozione di misure di salvaguardia nella Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019;

Visto il terzo ciclo del PGA (2021-2027) in corso di svolgimento -Aggiornamento del Report art. 5, Dir. 2000/60/CE e aggiornamento della “Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque” ai sensi dell'art. 66, co.7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui alla Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019;

Visto il Regio Decreto 8 febbraio 1885 n.1596 che istituisce la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti;

Visto il D.L. N.78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n.122 del 30/07/2010, e ai sensi di quanto previsto dal D.M. del 1 aprile 2011, di concerto tra Il MISE e il MEF, pubblicato sulla G.U N.141 DEL 20/06/2011, viene deliberata la costituzione dell'Azienda Speciale della



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*

ITALIAN LEATHER
RESEARCH INSTITUTE



STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCANTI

CCIAA di Napoli che assume la stessa denominazione di “Stazione Sperimentale per l’Industria delle Pelli e delle materie Concianti” mantenendo inalterato il numero di codice fiscale e della partita Iva;

Vista la legge n.147 del 2013, comma n.442, le attività della SSIP sono trasferite anche alle CCIAA di Pisa e Vicenza e, in data 3/12/2014, viene costituito un nuovo soggetto giuridico che ha assunto la denominazione di SSIP SRL di cui sono socie paritarie le tre CCIAA di Napoli, Pisa e Vicenza;

Visto il Decreto Legislativo recante disposizioni in materia di utilizzo dei termini “cuoio”, “pelle” e “pelliccia” approvato il 28 maggio dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, che contiene disposizioni che riguardano esclusivamente i requisiti essenziali di composizione che i prodotti e i manufatti con essi fabbricati devono soddisfare per poter essere immessi sul mercato e che annovera la Stazione Sperimentale tra i soggetti a cui gli Organi di accertamento posso rivolgersi per il controllo di violazioni mediante analisi di campione;

PREMESSO

Che l’Autorità in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;

Che l’Autorità concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio indotto da fenomeni naturali, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Che l’Autorità ha tra le sue finalità la necessità di proteggere la composizione e salubrità delle acque sotterranee, superficiali, costiere e di transizione, accompagnata alla esigenza di garantire altresì un complessivo e rilevabile miglioramento della qualità delle stesse, consentire lo sviluppo di un sistema di usufruzione del bene idrico equilibrato, sostenibile ed equo, ridurre i livelli di contaminazione delle acque e la presenza in esse di sostanze pericolose, tanto in ottica ecocentrica che antropocentrica, tentare di riportare la composizione chimica e fisica delle acque utilizzate vicino ai valori presenti nella loro originaria caratterizzazione naturale;

Che le attività di analisi, valutazione e programmazione si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali,



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che conducono alla realizzazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione relativamente alle acque, alluvioni, frane, sistema costiero ed a sub piani relativi alla gestione dei sedimenti, subsidenza, il tutto costantemente connesso all'ecosistema di riferimento;

Che la Stazione Sperimentale è un Organismo di ricerca nazionale di diritto pubblico, delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza, riconosciuto ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 nelle materie della Chimica e Tecnologia Conciaria e iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR, con codice 62311MVG;

Che la Stazione Sperimentale opera a servizio della filiera conciaria, attraverso attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, attività di certificazione di prodotti e/o processi produttivi, formazione, analisi e controlli, consulenza avanzata alle imprese, alle pubbliche amministrazioni ed Enti pubblici, documentazione e divulgazione scientifica ed iniziative orientate all'implementazione dello sviluppo dell'industria conciaria e dei settori utilizzatori di cuoio;

Che la Stazione Sperimentale ha attivato nuovi programmi di Ricerca per il triennio 2020-2022 con lo scopo di mettere a punto tecnologie innovative, di processo e di prodotto, e di riduzione dell'impatto ambientale anche attraverso delle partnership scientifiche con le Università, gli istituti del CNR, l'ENEA, anche nell'ambito delle attività attraverso la partecipazione al Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde - Spring – e al Cluster Made in Italy;

RITENUTO che gli strumenti di cui sopra, per la loro attuazione, necessitano di un approccio partecipativo, un coinvolgimento costante dei vari portatori di interesse e della più ampia diffusione delle misure connesse;

CONSIDERATO

Che nell'ambito della pianificazione e programmazione sull'area di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Autorità, su richiesta del Ministro dell'Ambiente, ha in corso la predisposizione del Master Plan Bacino Fiume Sarno, alla cui predisposizione e realizzazione sono stati coinvolti tutti gli Enti competenti;

Che dalle verifiche ad oggi effettuate sull'area di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale emergono situazioni di grande criticità, tra le quali quelle relative agli scarichi nei corpi idrici superficiali, tali da compromettere lo stato qualitativo della risorsa acqua e suolo;

Che la SSIP con nota prot. n° 10966 SG del 10/06/2020 ha richiesto all'Autorità, nell'ambito dei



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



rispettivi compiti istituzionali, di addivenire ad una collaborazione scientifica per lo sviluppo di un processo di certificazione ambientale delle imprese del settore delle pelli;

Gli incontri tecnici tra le parti finalizzati a:

- promuovere un'attività di collaborazione scientifica allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse nell'area del Distretto;
- garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune nell'area del Distretto;
- individuare e predisporre azioni specifiche in aree pilota del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nel rispetto dei propri compiti e funzioni, inquadrare nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e delle regioni del Distretto;

La disponibilità della SSIP ad affiancare l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale nell'attività di supporto alle aziende nell'attuazione di percorsi e processi sostenibili atto alla corretta gestione dei reflui industriali creando percorsi congiunti con le autorità competenti locali e riqualificando la gestione del tessuto industriale prevista nell'ambito del Master Plan Bacino Fiume Sarno richiesta dal Ministro dell'Ambiente;

La disponibilità della SSIP a rendere partecipe l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale dei risultati di studi effettuati in ambito di progetti di ricerca relativi alle acque reflue derivanti dal settore conciario e nello specifico dell'indotto solofrano;

La disponibilità della SSIP a rendere partecipe l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale dei risultati di studi effettuati in ambito di progetti di ricerca relativi a trattamenti innovativi rientranti tra gli AOP Advanced Oxidation Process applicati al settore conciario ma estendibile anche ad altre tipologie di acque, implementabili per la riduzione dell'impatto ambientale alle acque reflue derivanti dal settore conciario e nello specifico dell'indotto solofrano;

RITENUTO che nell'ottica di una proficua collaborazione scientifica le parti ritengono opportuno un raccordo, coordinando ed integrando le reciproche azioni ed iniziative finalizzate al risanamento ambientale Bacino Sarno;

In ragione di quanto sopra esposto e delle peculiarità dei compiti posti in capo all'Autorità e della disponibilità manifestata dalla SSIP a collaborare per l'attuazione di misure finalizzate alla tutela dei corpi idrici - e delle risorse suolo ed ambiente connessi - che versano, nell'area del Bacino del Fiume Sarno, in condizioni di alta criticità;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*

ITALIAN LEATHER
RESEARCH INSTITUTE



STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCIANTI

Le parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

L'Autorità e la SSIP svolgono d'intesa azioni finalizzate alla tutela e salvaguardia ambientale così declinate:

- *verifiche sullo stato, in termini di impatto ambientale, degli impianti e dei processi produttivi delle aziende del settore conciario che operano nell'area dei corpi idrici del Bacino del Fiume Sarno;*
- *mappatura e schedatura degli impianti di cui sopra;*
- *predisposizione di misure di un processo di certificazione ambientale da erogare da parte delle due organizzazioni e di un protocollo da attuare volto a migliorare la resa ambientale da parte delle aziende e ottenere la certificazione.*

Art. 3 Programma delle attività

Le attività svolte in collaborazione scientifica di cui all'art.2, saranno definite entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente accordo, mediante *apposito "Programma Tecnico, Economico, Operativo e Temporale"*, predisposto da un dedicato gruppo di lavoro composto dai rappresentanti designati dall'Autorità e dalla SSIP nel quadro delle intese e procedure concordate.

Al fine di meglio perseguire l'interesse pubblico di base, l'Autorità e la SSIP potranno, in qualsiasi momento, modificare, integrare o meglio esplicitare il contenuto dei programmi operativi afferenti le attività da svolgere.

Art. 4 Gruppo di lavoro

Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del presente accordo l'Autorità e la SSIP comunicheranno alla controparte i nominativi dei rispettivi rappresentanti che costituiranno il gruppo di lavoro di cui al primo comma.



Art. 5

Monitoraggio delle attività

L'Autorità e la SSIP organizzeranno tavoli tecnici per disporre di aggiornati punti di situazione e/o per l'ottimale monitoraggio dei dati.

Art. 6

Risorse finanziarie

Le Parti firmatarie si impegnano a fornire le risorse umane e gli strumenti tecnici necessari per predisporre e realizzare le attività e le azioni previste nell'articolo 2, nonché ad attivarsi per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Art. 7

Durata dell'accordo

L'efficacia del presente accordo, vista la natura delle attività, la loro urgenza e specificità, decorre dalla data di stipula e cessa al completamento delle attività di cui al Programma tecnico-economico-operativo-temporale specifico di cui all'art. 3.

Art. 8

Supporto agli Enti Istituzionali

L'Autorità e la SSIP, attraverso le attività che andranno a sviluppare fin da subito, forniscono supporto agli Enti Istituzionali nell'attuazione del Master Plan Bacino Sarno e delle attività di Pianificazione connesse.

Art. 9

Segretezza, Diritto d'autore e utilizzo delle informazioni

1. Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che fossero loro comunicati in virtù del presente accordo.
2. Le parti, fatta salva l'applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. relativa all'accesso dei documenti amministrativi, non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del C.P.P.



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*

ITALIAN LEATHER
RESEARCH INSTITUTE | STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCANTI

3. Ai risultati conseguiti nell'ambito del presente accordo si applica la vigente normativa in materia di diritti d'autore, ed, in ogni caso, per tutti i dati e le informazioni ivi ottenute vige l'obbligo per l'Autorità e la SSIP di citarne la fonte in relazione a qualsiasi tipo di impiego.

Art. 10

Recesso dall'accordo

L'Autorità e la SSIP, qualora intendessero recedere anticipatamente dall'accordo per giustificati motivi, dovranno darne congruo preavviso alla controparte, esponendo e documentando le predette motivazioni.

Art. 11

Norme di rinvio e controversie

1. Per quanto non espressamente previsto l'Autorità e la SSIP rinviano alle norme del Codice Civile e alla normativa vigente in materia.
2. In relazione ad eventuali controversie, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt. 6 e seguenti del R. D. 1611/33 e all'art. 25 del Codice di Procedura Civile.
3. Il presente accordo viene sottoscritto digitalmente.

Art. 12

Firma

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 82/2005.

Per l'Autorità di Bacino
Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Per la SSIP
Stazione Sperimentale Per l'Industria delle
Pelli e delle Materie Concianti s.r.l.

Il Direttore Generale
Dott. Edoardo Imperiale